

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

ai sensi dell'articolo 26, comma 3 del vigente Statuto, approvato con provvedimento del Ministero del Tesoro in data 31 maggio 2000, il sottoscritto Collegio Sindacale ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, nei termini previsti, il progetto di bilancio dell'esercizio 2003 unitamente alla relazione sulla gestione.

Si dà atto, preliminarmente, che il Consiglio Generale, nella seduta del 16 maggio 2003, ha provveduto a confermare interamente il Collegio Sindacale nella sua precedente composizione per un ulteriore triennio, con scadenza del mandato fissata in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2005.

La composizione del Collegio Sindacale è successivamente mutata nel mese di febbraio 2004 a seguito della nomina a componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione dell'allora Presidente del Collegio Sindacale Massimo Trasatti; in sua sostituzione è subentrato il membro supplente Stefano Lottici. Il Consiglio Generale ha quindi provveduto a nominare Presidente del Collegio Sindacale attualmente in carica Paolo Andrei (già membro effettivo), nonché a nominare nuovo membro supplente Paola Ragionieri. L'attuale composizione del Collegio Sindacale è pertanto la seguente:

- Paolo Andrei (presidente);
- Evasio Ceresini (membro effettivo);
- Stefano Lottici (membro effettivo);

- Giuseppe Cerati (membro supplente);
- Paola Ragionieri (membro supplente).

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, nonché partecipando regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, rilevando la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte sia con la normativa di riferimento sia con lo statuto ad oggi in vigore.

I prospetti di bilancio sottoposti alla Vostra approvazione presentano le seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€ 550.680.463
Passività	€ 57.446.145
Patrimonio netto	€ 493.234.318
Conti d'ordine	€ 580.465.205

CONTO ECONOMICO

Risultato delle gestioni patrimoniali e finanziaria	€ 23.624.475
Spese di funzionamento	€ (2.511.709)
Oneri straordinari	€ (5.071)
Imposte e tasse	€ (97.324)

Avanzo dell'esercizio	€	21.010.371
Accantonamento a riserva obbligatoria	€	(4.202.074)
Erogazioni deliberate nell'esercizio	€	(11.599.255)
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(1.400.692)
Accantonamento ai fondi attività di istituto	€	(3.808.350)
Avanzo residuo	€	0

Il nostro esame è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e sulla base delle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e nel Decreto del 25 marzo 2004 a firma del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile ed hanno recepito tutte le precisazioni previste dall'atto di indirizzo citato nonché dal Decreto del 25 marzo 2004.

Pare opportuno rilevare che, come ampiamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, l'attività istituzionale e progettuale è stata condizionata per buona parte dell'esercizio dal rispetto del regime di ordinaria amministrazione introdotto dall'articolo 11 della Legge 448/2001 e dalle relative norme attuative prodotte dal Ministero dell'Economia; peraltro, tale situazione di incertezza ha trovato una opportuna chiarificazione attraverso le pronunce n. 300 e 301 emanate in data 24 settembre 2003 dalla Corte Costituzionale.

Si richiama l'attenzione sulle seguenti voci del bilancio.

Le immobilizzazioni materiali, opportunamente distinte tra strumentali alle attività di funzionamento e di erogazione, sono state valorizzate al costo di acquisto, eventualmente incrementato per le spese di manutenzione e ristrutturazione straordinaria sostenute, ed ammortizzate solo nel caso le stesse risultino strumentali all'attività di funzionamento; sono state invece escluse dalla procedura di ammortamento le immobilizzazioni materiali strumentali all'attività di erogazione, per le quali è stato costituito un fondo nel passivo di pari ammontare rispetto al valore iscritto nell'attivo patrimoniale (complessivi € 1.603.750, voce "Altri fondi", classe 2 del passivo patrimoniale denominata "Fondi per l'attività di istituto").

La variazione intervenuta nella consistenza delle immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella nota integrativa, è dovuta principalmente a costi capitalizzati per interventi di manutenzione straordinaria relativi al Palazzo del Monte di Busseto (immobile strumentale all'attività di erogazione), nonché agli acquisti e alle donazioni ricevute di oggetti d'arte e all'acquisizione di beni mobili e software applicativi.

Le immobilizzazioni finanziarie sono valorizzate al costo d'acquisto e si riferiscono, come meglio specificato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario emesso da "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A." (€ 92.963.000) e all'acquisto, perfezionato in data 30 dicembre 2003, di n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti

S.p.A. (€ 36.000.000); tale ultimo investimento, iscritto alla voce “Partecipazioni”, rappresenta elemento di variazione rispetto alla composizione della classe di valori in oggetto riscontrabile nel precedente esercizio.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati valorizzati al costo di acquisto o a quello desumibile dall’andamento del mercato, se minore. La loro composizione al 31 dicembre 2003 è costituita da:

- n° 181.500 azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A. valorizzate alla quotazione del titolo al 31/12/2003; la variazione in aumento intervenuta, che trova corrispondenza fra le voci del conto economico, ha comportato un parziale ripristino di valore di complessivi € 254.100; si rammenta, al riguardo, che nei precedenti esercizi erano state operate, con riferimento al valore di tale investimento, progressive svalutazioni generate da valori desumibili dagli andamenti di mercato inferiori rispetto al costo di acquisizione.
- n° 248.398.216 azioni ordinarie Banca Intesa S.p.A. per complessivi € 241.464.980. Tale voce è stata incrementata nel corso dell’esercizio a seguito dell’assegnazione gratuita di azioni proprie, deliberata dall’Assemblea della partecipata in data 16 aprile 2003 nella misura di n. 1 azione ordinaria ogni 40 possedute, godimento 1 gennaio 2003. Le azioni assegnate sono state pari a n. 6.058.493 e iscritte a un valore di carico unitario pari a € 2,138 (media aritmetica dei prezzi rilevati nell’ultimo mese antecedente all’assegnazione, cioè “valore normale” ai sensi dell’art. 9, comma 4, lettera a, TUIR). Il valore complessivo delle nuove azioni, pari a €

12.953.058, è stato inoltre contabilizzato in contropartita alla voce di conto economico “Dividendi e proventi assimilati” in quanto considerato, per le caratteristiche proprie dell’operazione, dividendo in natura.

I Crediti, interamente liquidabili entro l’esercizio successivo, si riferiscono prevalentemente ad operazioni di pronti contro termine in titoli valorizzati al costo di acquisto per complessivi € 157.487.957, cui si sommano crediti verso l’Erario per € 5.706 relativi al maggiore importo versato in sede di acconti IRAP.

I ratei attivi (€ 1.753.688) sono inerenti a quote di interessi netti su titoli e pronti contro termine, maturate nell’esercizio e calcolate nel rispetto del principio della competenza economico/temporale, mentre i risconti attivi (€ 1.040) si riferiscono a premi assicurativi pagati nell’esercizio in chiusura ma che, in parte, sono di competenza economica del successivo esercizio.

Il Patrimonio netto, di complessivi € 493.234.318, è costituito da:

- fondo di dotazione, per € 471.334.668;
- riserva da donazioni, per € 4.959.716;
- riserva obbligatoria, per € 16.939.934.

Per quanto riguarda la voce “Riserva obbligatoria”, recante una variazione rispetto allo scorso esercizio di € 4.202.074, si precisa che è stata incrementata ed adeguata secondo quanto stabilito dal Decreto del 25 marzo 2004 a firma del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

I Fondi per l'attività d'istituto, di complessivi € 38.005.804, sono costituiti da:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni, per € 15.493.707;
- fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, per € 20.908.347;
- altri fondi per complessivi € 1.603.750.

La voce “Altri fondi”, come precedentemente osservato, rappresenta la contropartita contabile delle voci dell'attivo patrimoniale relative agli immobili strumentali all'attività di erogazione per i quali non viene effettuato alcun ammortamento.

Le erogazioni deliberate, pari a € 12.169.210, si riferiscono alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione per erogazioni a vantaggio dei beneficiari degli interventi istituzionali, il cui ammontare non è ancora stato versato alla data del 31 dicembre 2003.

I fondi per il volontariato si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di complessivi € 389.087; tale variazione è determinata da utilizzi per € 1.011.605 relativi a somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna, e da nuovi accantonamenti per complessivi € 1.400.692. Si sottolinea che, in via prudenziale ed in linea con quanto effettuato nei negli esercizi 2001 e 2002, oltre al “Fondo ex Legge 266/91” (€ 2.875.800) è stato mantenuto ed integrato un apposito accantonamento in funzione della sentenza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001, per un ammontare di € 3.624.134 al 31 dicembre 2003.

I debiti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono stati iscritti al valore nominale e si riferiscono a debiti verso l'erario ed istituti

previdenziali (€ 120.551), debiti verso fornitori (€ 396.282) e debiti per fatture da ricevere da fornitori (€ 253.796).

Fra i conti d'ordine si evidenzia la voce "Altri conti d'ordine" per complessivi € 28.044.066, che si riferisce prevalentemente ai crediti d'imposta esposti nelle dichiarazioni dei redditi relative agli anni 1992-1999. Considerata l'incertezza della esigibilità di tali crediti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, in applicazione del principio della prudenza, di non esporli fra le attività bensì di annoverarli fra i conti d'ordine. Per l'incasso di tali crediti sono state per tempo attivate le ordinarie azioni di contenzioso tributario con l'Amministrazione Finanziaria, la cui definizione è ancora pendente; si segnala, peraltro, la sentenza della Cassazione del maggio 2002 che ha risolto positivamente la questione in oggetto a favore di altra fondazione.

Si evidenzia altresì la voce "Beni presso terzi" di € 383.005.005, relativa sia alla somma complessiva dei titoli in deposito presso terzi, sia a beni artistici situati presso i donanti, come meglio specificato in nota integrativa.

Per quanto riguarda le voci del Conto Economico si ritiene di non dover nulla aggiungere rispetto a quanto già ampiamente esposto dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione sulla gestione nonché nella nota integrativa. Si sottolinea solo che, in merito alla destinazione dell'avanzo d'esercizio, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 8 del D.Lgs. 153/99. In tal senso si evidenzia che la parte percentuale di reddito destinato alle erogazioni

istituzionali ammonta a circa il 92%, rispetto a quella minimale del 50% prevista dall'articolo 8, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 153/99.

In base ai controlli, verifiche ed esami svolti, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 risponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, così come le valutazioni sono state effettuate in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice Civile, dell'atto d'indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 e dal Decreto del 25 marzo 2004 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

Per quanto riguarda la relazione sulla gestione, possiamo attestare che la stessa contempla tutte le indicazioni fornite dall'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/01, ivi compreso il bilancio di missione, ricco di tabelle e grafici rappresentanti in modo chiaro e completo le erogazioni effettuate, deliberate, nonché gli obiettivi istituzionali perseguiti ed ottenuti nei vari settori d'intervento in cui la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio in esame.

Nel concludere la nostra relazione, desideriamo associarci al Consiglio di Amministrazione nell'esprimere il nostro sincero rammarico per le dimissioni rassegnate dall'ex Presidente della Fondazione dottor Luciano Silingardi nei primi giorni del corrente anno, manifestando il nostro apprezzamento per l'impegno e la professionalità con cui ha saputo condurre la Fondazione in tutti questi anni.

Esprimiamo inoltre un vivo ringraziamento ai componenti del Consiglio Generale per la fiducia e la stima accordateci, agli attuali Presidente, Vice Presidente e componenti il Consiglio di Amministrazione per il coinvolgimento e l'attenzione sempre manifestati, oltre ad un sincero

apprezzamento a tutto il personale della struttura organizzativa e gestionale della Fondazione per la fattiva collaborazione e disponibilità mostrate in ogni circostanza.

Parma, 6 aprile 2004

Il Collegio Sindacale:

(Paolo Andrei)

(Evasio Ceresini)

(Stefano Lottici)